

[INFORMAZIONI SINDACALI] ALL'ALBO SINDACALE E AI DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA - Uil Scuola IRC Informa n.10

UIL SCUOLA IRC - COORDINAMENTO NAZIONALE <giuseppe.favilla1@posta.istruzione.it>
gio 15/04/2021 16:33

A: scuole <scuole@uilscuolairc.it>

1 allegati (244 KB)

UIL SCUOLA IRC INFORMA N.10.pdf;

Egregio Dirigente Scolastico,
chiediamo, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70, di **pubblicare all'Albo Sindacale della scuola e trasmettere via e-mail ai DOCENTI DI RELIGIONE il comunicato in allegato** SENZA ALCUNA MODIFICA DEL FILE (in PDF) al fine di poter utilizzare i link ipertestuali presenti nel notiziario.
Si ringrazia per la consueta collaborazione.
prof. Giuseppe Favilla

Coordinamento Nazionale UIL SCUOLA IRC
Tel. 0694804753 cell. 3208937832

e-mail: info@uilscuolairc.it

NUMERO VERDE UIL SCUOLA COORDINAMENTO IRC
800 820 776

RISERVATEZZA In ottemperanza al G.D.P.R. Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute o allegate al presente messaggio sono dirette unicamente ai destinatari sopra indicati. In caso di ricezione da parte di persona diversa è vietato qualunque tipo di distribuzione o copia. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è tenuto ad informare immediatamente il mittente e distruggere il messaggio.

Albo Sindacale
DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Angela Albanese



UIL SCUOLA IRC *INFORMA*

All'Albo Sindacale art. 25 legge 300/1970 tel. 0694804753 - e-mail: info@uilscuolairc.it Anno II - n. 10 - aprile 2021

DOCENTI IRC PRECARI

PRENOTA UNA CONSULENZA CLICCA QUI

CONCORSO INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA, ORA PIÙ CHE MAI SOLO PER TITOLI E SERVIZIO

L'ultima riforma sui concorsi pubblici collocata nel nuovo **DL 44/2021 dal Ministro Brunetta** ha suscitato, negli ultimi giorni, varie riflessioni e prese di posizione. La riforma è nata con l'intento di snellire la pubblica amministrazione e all'art.10 si propone di semplificare i concorsi e ridurre i tempi delle procedure, soprattutto in tempo di pandemia. Da più parti, però, sorgono iniziative per ostacolare il passaggio della conversione in legge del decreto. Le deputate e i deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Cultura si sono già attivati per presentare al ministro Brunetta un'interrogazione sul tema, a prima firma del deputato Manuel Tuzi. In particolare, poi, il dibattito sembra acceso in riferimento alla **possibilità di estendere la riforma Brunetta anche ai concorsi della scuola, a quelli già banditi e a quelli ancora da bandire**, i due sottosegretari all'istruzione, On. Floridia e On. Sasso hanno pareri decisamente contrastanti in materia di reclutamento dei docenti. Il Ministro Bianchi però resta fermo nel suo intento di avere i docenti in cattedra per il 1 settembre e appare chiaro che ciò non possa avvenire se non passando attraverso procedure veloci e leggere (concorsi per soli titoli e servizio o con prova orale non selettiva). **"La scuola ha sue peculiarità, - ricorda il segretario generale della Uil scuola, Pino Turi, - tutti concordano sul fatto di essere tutti in classe, ma si decide di farlo con contratti a tempo di natura temporanea, di un anno. Si crea un precariato che non è limitato ad un solo anno di servizio, ma a decenni.** Lo Stato ha mancato e se continua a farlo non svolge la sua mission. Bene fa Brunetta e dire ciò che molti pensano e che la narrazione orientata al politicamente corretto sta imponendo come un dogma che sta portando il paese in un degrado continuo. [...] È veramente singolare vedere come una forza politica si faccia interprete delle preoccupazioni dei candidati ai concorsi, che il ministro Brunetta, a giusta ragione, ha cambiato per dare le risposte di interesse pubblico e non privato in base ad un accordo con il sindacato - prosegue Turi - in merito all'interrogazione promossa dai deputati M5S in Commissione Cultura."

In questo quadro di riferimento, trovano spazio alcune riflessioni particolari da riservare agli insegnanti di religione cattolica. **Il Coordinatore Nazionale della Uil scuola Irc, Giuseppe Favilla, ricorda che qualcuno ha insinuato l'esistenza di dubbi di costituzionalità sulla riforma Brunetta sui concorsi pubblici, in particolare si riterrebbero lesi gli articoli 3 e 4 della Costituzione che prevedono una sostanziale uguaglianza per i lavoratori di fronte al diritto di poter partecipare all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e di concorrere al progresso materiale o spirituale della società.** Che dire, dunque, degli insegnanti di religione?

ORGANICO IRC 2021/2022

Publicato in SIDI l'avviso per la rilevazione dell'organico 2021/22.

Tale rivelazione ha lo scopo di individuare l'effettivo fabbisogno dei docenti di religione suddiviso per regione e per singolo territorio diocesano.

La rilevazione riguarda la totalità dei posti effettivamente attivi sul territorio nazionale, utile anche per la corretta individuazione del 70% e del 30%.

Le istituzioni scolastiche hanno tempo di comunicare il proprio organico dal 1 aprile al 23 aprile. Successivamente sarà l'ufficio scolastico territoriale a verificare la congruità dei dati trasmessi dalla scuola.

I docenti di religione non sono chiamati ad intervenire presso la propria istituzione scolastica anche se riteniamo opportuna una giusta vigilanza affinché i dati non siano falsati.

Il calcolo dei posti, dunque dell'organico è così calcolato:

1,5 ore nella scuola dell'infanzia per ogni sezione. I docenti irc di ruolo di questo grado completano il proprio orario settimanale con 1 ora a disposizione;

2 ore nella scuola primaria per ogni classe.

1 ora per classe nella scuola secondaria primo e secondo grado.

Invitiamo i nostri elettori a seguirci sulla nostra pagina facebook: uil scuola irc nazionale, youtube: uil scuola irc e sul nostro sito

www.uilscuolairc.it